



42/2013 16/12 – 21/12 Redazione a cura della Segreteria territoriale Cisl Scuola Brescia-ValleCamonica

La ripresa è possibile,
ma servono
responsabilità e
coraggio

Il paese può farcela a uscire dalla crisi, la ripresa è possibile, ma occorre per questo una politica all'altezza della sfida, coraggiosa e responsabile, non avvilita su se stessa in una logorante partita a scacchi. Questo il messaggio che Raffaele Bonanni ha voluto lanciare intervenendo oggi a Roma ai lavori del Consiglio Generale della Cisl Scuola. Bonanni è partito dal confronto sulla legge di stabilità per allargare il discorso in termini più generali, dicendosi estremamente preoccupato per ciò che continua a distinguere i comportamenti delle forze politiche italiane rispetto a quelli di altri paesi.

“Altrove - dice Bonanni - la dialettica politica non è meno aspra, ma si trova sempre, e soprattutto di fronte alle emergenze, la disponibilità a convergere su progetti condivisi, che danno unità e forza al sistema paese. Da noi non è così, e sono sempre di più le promesse mancate di un bipolarismo che ci ha dato più frammentazione, più instabilità, più costi della politica. Esattamente il contrario di quanto avrebbe dovuto accadere”.

Da qui la caduta di credibilità e di autorevolezza della politica, che è causa di tensioni esasperate e cavalcate strumentalmente da populismi di vario segno, che trovano terreno fertile nella drammatica situazione che sta vivendo un numero crescente di persone e famiglie. Ma poiché la crisi è di portata strutturale, sono necessarie forti dosi di coraggio e senso di responsabilità per uscirne attraverso inevitabili e profondi cambiamenti.

Equità fiscale; una revisione della spesa pubblica che affronti in modo selettivo sprechi, diseconomie, spese improduttive; una radicale rivisitazione degli assetti istituzionali, soprattutto a livello decentrato; questi gli obiettivi su cui forze politiche e sociali devono indirizzare la loro attenzione e le loro scelte, sostenuti anche da una necessaria azione di rinnovamento che ciascun soggetto è chiamato a compiere nei suoi assetti e nei suoi comportamenti.

In questa direzione va il percorso avviato dalla Cisl nel suo ultimo congresso. “Guai se ci mettessimo a rincorrere il populismo altrui, dedicando il nostro tempo e le nostre energie a fare da cassa di risonanza al disagio - afferma Bonanni - saremmo condannati all'impotenza e al fallimento. Come chiediamo alla politica di svolgere una funzione alta di governo, così dobbiamo essere anche noi all'altezza della situazione nello svolgere il nostro ruolo di forza sociale, capace di creare unità e promuovere solidarietà a partire da proposte chiare e credibili. Una società a rischio di frammentazione, nella quale fatalmente sarebbero i più deboli a soccombere, ha bisogno di soggetti che sappiano generare coesione. Il sindacato ha questo compito, e in questa direzione deve condurre sempre più il rinnovamento delle sue modalità organizzative e dei suoi comportamenti”.

Ridurre senza tagliare,
la nostra sfida

E' dedicato al tema della *spending review* l'[editoriale](#) di Francesco Scrima sul numero 11/12 della rivista "Scuola e Formazione" che viene recapitata in questi giorni agli iscritti Cisl Scuola. Si può rivedere - e ridurre - la spesa pubblica senza che ciò significhi necessariamente tagliare posti di lavoro e retribuzioni? La risposta è sì, ma per farlo occorre agire su sprechi e ruberie, disboscare la jungla di un sistema istituzionale frammentato, garantire una maggiore equità del prelievo fiscale. Queste sono le strade da battere per ottenere, con minori costi, un servizio pubblico di qualità. Impensabile tuttavia immaginare una riduzione della spesa in istruzione e formazione: il settore ha già subito pesanti ridimensionamenti, ora è il momento di puntare alla produttività delle risorse investite, non certo a una loro riduzione. Anche per questo sarebbe necessario aprire la stagione di un rinnovo contrattuale che metta assieme crescita di qualità del sistema e valorizzazione del lavoro.

Quota 96, la Corte
non ammette il
ricorso, ma non lo
boccia nel merito

E' stata depositata nella serata del 17 dicembre l'ordinanza 318/2013 con la quale la Corte Costituzionale si è pronunciata sul ricorso proposto dal giudice del lavoro di Siena, nell'ambito di una vertenza sostenuta dalla Cisl Scuola, in merito alla legittimità delle norme contenute nella riforma delle pensioni cosiddetta Fornero; questa, introducendo dal 1° gennaio 2012 nuove regole per l'accesso al trattamento di quiescenza, ha consentito di mantenere la disciplina precedente per chi avesse maturato entro il 31 dicembre 2011 i requisiti fino ad allora previsti. Tutto ciò senza riconoscere per il personale scolastico la possibilità di fare riferimento a una data diversa, 31 agosto 2012 anziché 31 dicembre 2011, visto che per detto personale esiste un'unica finestra di uscita coincidente con quella data. La Corte ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, senza quindi entrare nel merito della questione sollevata; sarebbe inesatto affermare, pertanto, che abbia negato la validità delle eccezioni proposte dal giudice di Siena, essendosi in effetti solo limitata a evidenziare due circostanze che motivano il mancato esame.



**Personale supplente:
chiarimenti su aspetti
retributivi**

**Siglata l'ipotesi del
CCNI sulla mobilità**

**Scuole
sottodimensionate,
indennità ai DSGA: il
MIUR sollecita il MEF**

**PAS: elenchi definitivi
e provvisori degli
ammessi**

[La notizia completa](#)

Il "tavolo tecnico" - avviato nello scorso mese di novembre al MIUR tra Amministrazione ed Organizzazioni Sindacali per esaminare diverse questioni collegate all'applicazione di disposizioni contrattuali con ricadute sulla retribuzione del personale assunto con contratto a tempo determinato - ha dato i suoi "primi frutti" positivi.

Ieri, 18 dicembre, il MIUR - infatti - ha diramato la [nota 13650](#) con la quale si forniscono i sotto elencati chiarimenti, condivisi dalle parti al "tavolo di confronto", che risolvono a favore del personale in questione tutte le diatribe sorte in questi anni a fronte di ambiguità, dubbi e confusioni interpretative riscontrate nei comportamenti di dirigenti scolastici e uffici territoriali:

- retribuzione del sabato e della domenica ai supplenti che lavorano per l'intero orario settimanale, anche su più scuole;
- decorrenza economica dei contratti di supplenza dal 1° settembre anche se festivo e dal primo giorno di proroga senza soluzione di continuità anche se ricadente in giorno non lavorativo;
- diritto a 32 giorni di ferie dopo tre anni di servizio (minimo 180 giorni per anno) anche ai supplenti;
- diritto al pagamento del periodo di sospensione delle lezioni per supplenze iniziate 7 giorni prima e prorogate per almeno 7 giorni dopo (artt. 40 e 60 del CCNL).

Ieri, martedì 17 dicembre è stata sottoscritta l'[Ipotesi di CCNI sulla mobilità per l'a.s. 2014/15](#). Il testo sarà definitivamente sottoscritto una volta ultimata la complessa procedura di controllo della compatibilità dei costi (Ufficio Controllo Bilanci del MIUR, Funzione Pubblica, MEF-Ragioneria dello Stato), la cui durata è stimabile in circa due mesi. Per quanto riguarda la tempistica di tutti gli adempimenti (presentazione domande, comunicazione dati al sistema, effettuazione dei movimenti) sarà l'Amministrazione a stabilirli con la consueta ordinanza ministeriale. Le domande, come già lo scorso anno, dovranno essere prodotte esclusivamente in modalità on line, con la sola eccezione del personale educativo e dei docenti di religione cattolica. Per poter accedere alle procedure informatizzate occorrerà essere registrati a sistema: chi ancora non l'avesse fatto è bene vi provveda quanto prima, attraverso la sezione Istanze On Line nel sito web del MIUR. Di seguito, la sintesi delle principali modifiche e integrazioni apportate al testo del CCNI rispetto a quello precedente, che ha rappresentato la base di discussione al "tavolo negoziale".

[La notizia completa](#)

Lo scorso 10 dicembre il MIUR [ha sollecitato nuovamente](#) il MEF a dare riscontro all'ipotesi di Atto di Indirizzo necessario per attivare la procedura negoziale all'ARAN sull'indennità da riconoscere ai DSGA incaricati sulle scuole sottodimensionate.

Già dallo scorso anno scolastico, infatti, le scuole sottodimensionate - ai sensi della legge 183/2011 (art. 4, comma 70) - non hanno attribuito in organico di diritto il posto di DSGA: l'assegnazione di tale profilo professionale avviene, infatti, insieme ad altra scuola normodimensionata.

Anche in questo anno scolastico la norma ha trovato puntuale applicazione. Il DSGA al quale è conferito l'incarico aggiuntivo di altra scuola sottodimensionata ha diritto ad un'indennità da definirsi in sede di contrattazione nazionale.

Tenuto conto del fatto che siamo già al secondo anno di applicazione della disposizione senza che il personale interessato abbia certezza dei compensi spettanti, è urgente poter finalmente aprire il "tavolo di confronto".

Con proprio [Decreto n. 974 del 16 dicembre 2013](#) la Direzione regionale ha pubblicato gli [Elenchi](#) relativi alle classi di concorso da considerare in via definitiva: A013, A029, A031, A038, A039, A042, A048, A049, A051, A057, A058, A060, A346 e A546.

[Il punto degli elenchi pubblicati in Lombardia.](#)



**"dire, fare, valutare":
tutti gli interventi al
convegno**

**Centro Garda
Formazione: sui
lavoratori le
conseguenze dello
scontro politico locale**

**Pensioni: prossima la
circolare del MIUR**

**Formazione sulla
valutazione**

Auguri

Proseguiamo con la pubblicazione degli interventi al convegno della CISL Scuola Brescia- Vallecamonica del 4 ottobre 2013, **"dire ... fare ... valutare"**.

Sul nostro sito trovate tutti gli interventi dei partecipanti al convegno: Silvio Colombini, Damiano Previtali, Francesco Scrima, oltre all'introduzione del segretario generale CISL Scuola Brescia- Vallecamonica, Luisa Treccani.

[Il link](#)

Cresce l'indignazione e la rabbia dei dipendenti del Centro Garda Formazione di Toscolano Maderno. La decisione della Giunta municipale di sciogliere l'ente prospetta agli 11 lavoratori della struttura un Natale amarissimo. **"Sembra di stare in un incubo - spiegano sconcertati - perché non riusciamo a capire come, dopo tanti anni di lavoro, si possa essere trattati in questo modo. Da un giorno all'altro ci hanno messo alla porta, senza la previsione di una qualsiasi forma condivisa per la ricerca di una soluzione alternativa"**.

Il Centro Garda Formazione è finito nel tritacutto della guerra quotidiana della politica locale, e a farne le spese sono purtroppo i lavoratori: "Quello che ci offende e ci fa arrabbiare - dicono - è l'essere stati messi in mezzo alla contesa tra vecchi e nuovi amministratori. **Un comportamento sconcertante!** A fronte di una pesante situazione debitoria (che nessuno ancora ha saputo, o voluto quantificare con certezza) la Giunta municipale non sa fare altro che prendersela con l'anello più debole della catena, i dipendenti del consorzio".

Quello che lanciano i lavoratori dell'ente messo nel mirino dall'attuale amministrazione è **un appello al buon senso**. "Il 9 dicembre - ricordano i dipendenti - ci è stato comunicato che non avremmo preso lo stipendio di novembre: non sappiamo quando e come ci verrà corrisposto; non sappiamo se avremo mai la nostra tredicesima, se potremo vedere riconosciuto in termini economici il mancato preavviso, le ferie non fruite; non sappiamo cosa sarà del TFR che ci è stato trattenuto in tutti questi anni e che, sembra, il Centro Garda Formazione non ha mai accantonato. Ma una cosa la sappiamo con certezza: che non intendiamo accettare comportamenti punitivi e vendicativi. L'amministrazione comunale faccia le scelte che crede ma si assuma fino in fondo la responsabilità di gestirne le conseguenze".

Prosegue il confronto al MIUR sul testo della circolare annuale sulle pensioni del personale della scuola di cui si prevede la prossima uscita.

Probabile termine per la presentazione delle domande, il 7 Febbraio 2014.

[La notizia completa](#)

Si pubblica la nota dell'UST di Brescia Prot. 18197 del 19/12/2013 relativa alla Formazione sul Sistema Nazionale di Valutazione e autovalutazione di istituto.

[La pagina dell'UST](#)

Auguri dalla CISL Scuola Brescia - Vallecamonica a tutto il personale della scuola.

Per ricevere la nostra newsletter inviare una e-mail al seguente indirizzo: cislscuola.brescia@cisl.it specificando nell'oggetto: **"Registrazione newsletter"**.

Tenete controllati i seguenti siti:

<http://www.cislscuola.it>

<http://www.cislscuolalombardia.it>

<http://brescia.cislscuolalombardia.it>

I nuovi numeri della CISL Scuola presso la sede di Darfo:

Telefono: 030 38 44 863

FAX: 030 38 44 864

Per informazioni: cislscuola.brescia@cisl.it

Per inviare contributi sul tema della valutazione valutare.scuola@gmail.com

Per seguirci su Twitter: [@CislScuolaBS](https://twitter.com/CislScuolaBS)